



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 3 Ottobre 2012

Prot. n. 299/2012

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Dott. Giorgio NAPOLITANO

AL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA PREPUBBLICA

Sen. Renato SCHIFANI

AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

On.le Gianfranco FINI

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sen. Mario MONTI

AL MINISTRO DELL'INTERNO

Dott.ssa Annamaria CANCELLIERI

AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Prof. Vittorio GRILLI

AL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Prof.ssa Elsa FORNERO

AL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E LA SEMPLIFICAZIONE

Dott. Filippo PATRONI GRIFFI

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO

CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO

Dott. Giovanni FERRARA

A TUTTI I PARLAMENTARI

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Prefetto Francesco Paolo TRONCA

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO

CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.

Dott. Ing. Alfio PINI

ALL'UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI DELLE PUBBLICHE

AMMINISTRAZIONI – DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA

Dott. Eugenio GALLOZZI

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI PRESSO IL

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Dott. Giuseppe CERRONE

ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA PER L'ATTUAZIONE

DELLA LEGGE SUL DIRITTO DI SCIOPERO

ALL'OSSERVATORIO SUI CONFLITTI SINDACALI PRESSO IL

MINISTERO DEI TRASPORTI

Oggetto: PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO - PREAVVISO DI SCIOPERO E MOBILITAZIONE – RICHIESTA AVVIO PROCEDURA DI CONCILIAZIONE. RICHIESTA INCONTRO AL MINISTRO DELL'INTERNO.

La scrivente organizzazione sindacale CONAPO (Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco) con la presente, proclama lo stato di agitazione nazionale del personale appartenente al Corpo Nazionale dei

Vigili del Fuoco, e preannuncia l'intenzione di indire lo sciopero nazionale, oltre ad altre forme di protesta di cui si darà notizia in seguito. Si chiede la formale attivazione, entro i termini di legge, a far data dalla presente comunicazione, della preventiva procedura di conciliazione di cui alla Legge 146/90, Legge 83/00 e successive modifiche ed integrazioni.

Le motivazioni dello stato di agitazione nazionale sono le seguenti:

1) ARMONIZZAZIONE PENSIONISTICA – GOVERNO CONTINUA AD ESSERE INIQUO – AI VIGILI DEL FUOCO SIANO GARANTITI STESSI ISTITUTI PENSIONISTICI DELLE FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO CIVILE.

L'art. 24, comma 18 del D.L. 201/11, convertito in legge 214/11, ha delegato il governo ad armonizzare i requisiti di accesso al sistema pensionistico del personale delle forze di polizia, forze armate e vigili del fuoco. Nella bozza di provvedimento presentata dal ministero del lavoro, all'art. 5, è prevista una riduzione da 5 a 2 anni e 6 mesi delle maggiorazioni dei periodi di servizio, fermo restando quanto già maturato precedentemente. Fermo restando il personale nautico ed elicotterista di tutti i corpi, va chiarito che i vigili del fuoco, nonostante siano il corpo più operativo, non hanno mai beneficiato di questo riconoscimento che è invece prerogativa di tutti gli altri corpi, ne esistono altre misure compensative. Ciò comporta che un vigile del fuoco accede alla pensione ben 5 anni dopo un appartenente ad un altro corpo dello stato ad ordinamento civile.

E' PAZZESCO !!! SIAMO VERAMENTE STANCHI DI PRENDERE PESCI IN FACCIA

O si sana questa ingiustizia o non ci resterà che la mobilitazione !!!

Rimandiamo alla nostra nota [prot. n. 288/12](#) del 21/09/2012 (che alleghiamo) le ulteriori spiegazioni relative all'argomento. Inoltre vanno riviste le età di accesso al pensionamento tenendo conto che non è possibile fare il vigile del fuoco oltre una certa età ed è doveroso che a parità di qualifica l'età di accesso alla pensione sia parificata agli altri corpi evitando le sperequazioni oggi esistenti per il personale Ispettore, Sostituto Direttore, Direttivo e Dirigente.

2) REINTRODUZIONE, AL PARI DELLE FORZE ARMATE A DELLE FORZE DI POLIZIA, DEGLI AUMENTI RETRIBUTIVI DELL'1,25% E DEL 2,5% PER LE INFERMITA' RICONOSCIUTE DIPENDENTI DA CAUSA DI SERVIZIO ASCRIVIBILI ALLA TABELLA A.

Con il D.L. 112/2008 art. 70, il personale operativo dei Vigili del Fuoco ha perso il diritto agli aumenti stipendiali (misere 20 euro lorde al mese) previsti per le infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio riconducibili alla tabella A. Tale norma paragona esplicitamente il personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sempre in prima linea in ogni scenario di emergenza e di calamità, ad ogni altro dipendente pubblico che nel corso della propria carriera lavorativa non è esposto a condizioni di rischi e di lavoro paragonabili a quelle di un vigile del fuoco. Tutto ciò rappresenta inoltre una inaccettabile disparità di trattamento con il personale degli altri Corpi dello Stato, dei Comparti Difesa e Sicurezza, a cui tale diritto continua ad essere riconosciuto e non tiene conto dell'art. 19 della legge 183/2010 che sancisce la specificità lavorativa dei vigili del fuoco. La norma necessita di un finanziamento di circa misere 50 mila euro all'anno ed è una vergogna che il [17/07/2012](#) il Senato non abbia approvato l'emendamento tendente a sanare questa disparità di trattamento con la scusante che non vi è la copertura finanziaria, quando poi sentiamo in televisione che alcuni politici 50 mila euro di "soldi pubblici" se li sono "mangiati" in un giorno. E' una vergogna che non tolleriamo più, chiediamo l'intervento del Presidente della Repubblica Napolitano, se il Premier Monti ed il Ministro Cancellieri permettono questo trattamento ai vigili del fuoco. E' inoltre non più rinviabile dare corso alla previdenza complementare prevista dalla riforma Dini del 1995 e mai applicata ai vigili del fuoco, che saranno i nuovi poveri dell'Italia se continua questo andazzo da parte dello Stato che ci ha sempre dimenticati.

3) RIORDINO DELLE CARRIERE AL PARI DELLE FORZE DI POLIZIA – VIOLAZIONE DELLE INDICAZIONI DEL PARLAMENTO – RICHIESTA ISTITUZIONE TAVOLO DI LAVORO PER CARRIERE VVF.

Come più volte esplicitato è necessaria una legge di riordino delle carriere e dei ruoli dei Vigili del Fuoco che si adatti alle mutate esigenze operative, nonché alla sempre crescente età anagrafica degli operatori, trattenuti in servizio a causa delle riforme sulle pensioni.

Apprendiamo che il Ministro dell' Interno Cancellieri, in data 24/07/2012 ha emanato un decreto che istituisce "un tavolo di lavoro con l'incarico di predisporre una proposta per il riordino dei ruoli della polizia di stato che costituisca la base per la definizione di una bozza di disegno di legge di delega" Nel decreto si legge anche che " i lavori dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2012 ".

Ora vien da chiedersi come mai la ministra Cancellieri si è di nuovo dimenticata dei vigili del fuoco? Possibile che siamo l'ultima ruota del carro, salvo che poi quando succede il terremoto si fanno tutti belli con l'opinione pubblica mondiale con i salvataggi dei vigili del fuoco ?

Ebbene il Senato, in data 23/05/2012, l' [ordine del giorno 9/1-00619/1](#) abbinato alle mozioni di tutti i gruppi parlamentari, che così recita:

*<< Il Senato ...[.]... impegna il governo ...[...].... ad avviare, dopo l'emanazione del regolamento in questione, con il coinvolgimento di tutte le amministrazioni interessate, un tavolo di concertazione al fine di definire un complessivo progetto di **riordino dei ruoli e delle carriere del personale del comparto sicurezza e difesa e del comparto dei vigili del fuoco**>>.*

Il testo è stato concordato con il Ministro Elsa Fornero, ed è stato posto in votazione ed approvato, pertanto si ritiene vincolante per il governo, a differenza di altri ordini del giorno accolti senza la votazione dell'aula.

Si chiede pertanto per pari dignità i rispetto della volontà del parlamento.

Perdonateci i toni pesanti: **ma possibile che nessuno si vergogna di trattare così i vigili del fuoco ?**

Alleghiamo l'ordine del giorno ed il Decreto del Ministro Cancellieri istitutivo del tavolo per il riordino.

4) ELIMINAZIONE DEL VINCOLO DI ASSUNZIONI NEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO PREVISTE ALL'ART. 14 DEL D.L. 95/2012 (BLOCCO TURNOVER AL 20%).

La norma relativa alla spending review prevede, per triennio 2012-2014, un limite di assunzioni per il personale operativo dei vigili del fuoco pari al 20% del turn over; percentuale che salirà al 50% nel 2015 e che solo a partire dal 2016 tornerà ad essere dal 100%.

Tale previsione rischia di comportare pesantissime limitazioni al servizio di soccorso tecnico urgente svolto dal Corpo Nazionale, che comporterà inevitabilmente la chiusura di diverse sedi di servizio operative. Inoltre, senza un adeguato ricambio del personale operativo che compone le squadre di soccorso per gli interventi ordinari e per quelli straordinari dovuti alle calamità ed alle emergenze, si avrà la conseguenza di alzare l'età media anagrafica degli uomini in prima linea a livelli non più compatibili con l'attività di soccorso. Ciò sarà poi aggravato dalle misure di innalzamento dell'età pensionabile. Si chiede pertanto di non essere vaghi e di dare corso alle mozioni approvate il 27/09/2012 al Senato, già a partire dall'anno 2012.

5) BASTA CON LO SPERPERARE SOLDI PUBBLICI NEI RICHIAMI DEL PERSONALE VOLONTARIO PRECARIO (100 MILIONI DI EURO ALL'ANNO).

Oggi lo Stato spende circa 100 milioni di euro per richiamare un numero considerevole di personale precario, circa 4000 ogni giorno, personale che in realtà sopperisce alle carenze di organico. Sono soldi buttati nella spazzatura, non si possono creare false aspettative a persone in cerca di occupazione stabile e occorre perseguire professionalità ed efficienza. Con la stessa cifra si potrebbero assumere circa 3000 vigili del fuoco permanenti e risolvere tutti i problemi. Si prendano provvedimenti urgenti.

6) BASTA CON IL TENERE IL CONAPO FUORI DELLA PORTA QUANDO IL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO CONVOCA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI.

Questa organizzazione sindacale è stata riconosciuta maggiormente rappresentativa sul piano nazionale con D.M. (Pubblica Amministrazione ed Innovazione) del 11/05/2010 ed è, ad oggi, la quarta forza sindacale del Comparto, di gran lunga più rappresentativa di altre OO.SS. che partecipano alle contrattazioni nazionali e periferiche. Per effetto del blocco del rinnovo dei contratti di lavoro dei dipendenti pubblici, disposto dall'art. 4, comma 19 del D.L. n. 78/2010, il CONAPO, sebbene rappresentativo ed avente diritto, non ha potuto partecipare alle procedure negoziali in quanto non vi si è dato luogo per ragioni di contenimento della spesa pubblica. Ciò ha determinato per il CONAPO l'impossibilità di poter firmare procedure negoziali, e, a causa di questa mancata firma, l'impossibilità

di accedere alle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. firmatarie di contratto. A causa di ciò il CONAPO non viene convocato alle riunioni sindacali nonostante sia a pieno titolo rappresentativo di quasi 3000 vigili del fuoco.

Tutto ciò rappresenta una palese limitazione dell'agibilità sindacale del CONAPO, verosimilmente anticostituzionale, che sta comportando notevoli tensioni a livello locale e centrale, e che non favorisce la partecipazione e la condivisione delle scelte e l'auspicabile corretta dialettica tra i rappresentanti dei lavoratori e l'amministrazione, crea inutile contenzioso con sperpero di denaro pubblico, sperpero che si ravvede anche quando, a seguito nostra richiesta, il dipartimento riceve il CONAPO "in separata sede" nonostante siano le stesse materie trattate con le altre organizzazioni sindacali. Spiace dover portare questo argomento che potrebbe essere risolto con il buon senso al dialogo delle altre sigle sindacali, ma evidentemente queste sono più intente a cavillare come lasciare fuori il CONAPO, piuttosto che perseguire unitariamente i diritti dei vigili del fuoco, specie in questi momenti di crisi e di tagli.

7) EMERGENZA COSTA CONCORDIA; MANCATI PAGAMENTI DEGLI STRAORDINARI, DELLA MAGGIORAZIONE INDENNITA' DI TURNO E DEL RIMBORSO FORFETTARIO PER VITTO E ALLOGGIO – ASSURDO ATTENDERE L'ASSICURAZIONE DELLA COSTA CONCORDIA PER PAGARE I VIGILI DEL FUOCO – RICHIESTA PAGAMENTO EMOLUMENTI SISMA EMILIA ROMAGNA, ALLUVIONE LIGURIA E TOSCANA E CALAMITA' E CAMPAGNE BOSCHIVE VARIE -

Attraverso la nota informativa del Dipartimento dei Vigili del Fuoco [prot. 3528/SG248/123](#) del 12/07/2012, questa O.S. è venuta a conoscenza che tali rimborsi verranno liquidati ai Vigili del fuoco dalla struttura Commissariale, solo dopo che le assicurazioni hanno versato i soldi. E' l'ennesimo episodio in cui i Vigili del Fuoco, dipendenti del Ministero dell'Interno, devono aspettare tempi e modalità di altri enti pubblici o, addirittura come in questo caso di società private, per ottenere indennità o compensi per il loro lavoro.

Questa O.S. CONAPO è intervenuta numerose volte, in occasione delle calamità occorse negli ultimi anni, per sollecitare i pagamenti dovuti da parte della Protezione Civile e dai vari Commissari Delegati per le emergenze e per individuare strumenti idonei a risolvere anche per il futuro la questione. A questo proposito abbiamo chiesto più volte la creazione di un fondo emergenze specifico per le emergenze da cui attingere le risorse necessarie ai pagamenti per i Vigili del Fuoco, senza dovere attendere i tempi e le modalità di pagamento dei vari soggetti delegati a gestire la parte burocratica e finanziaria delle emergenze. Si chiede pertanto che il Dipartimento intervenga per liquidare ai Vigili del Fuoco le spettanze dovute in tempi ragionevoli, rivalendosi poi esso sulle compagnie assicuratrici, senza far gravare le attese sui vigili del fuoco. Nel contempo si chiede un intervento risolutivo per la creazione del fondo specifico per le emergenze.

Inoltre si richiedono spiegazione e la messa in pagamento degli emolumenti retributivi al personale impiegato nel sisma Emilia Romagna, nell'alluvione Liguria e nord Toscana di novembre 2011 e di tutte le calamità e campagne antincendio boschivo espletate e mai pagate.

8) EQUIPARAZIONE NORMATIVA ED ECONOMICA DELLA COMPONENTE OPERATIVA DEI VIGILI DEL FUOCO AL COMPARTO SICUREZZA.

Come da sempre ribadito dal CONAPO, stante la peculiarità e la specificità del ruolo istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, quale corpo alle dipendenze dell'autorità di pubblica sicurezza, con compiti di cui all'art. 1 del T.U.L.P.S.; essendo altresì riconosciuta ai Vigili del Fuoco oltre alla qualifica di agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria, anche la qualifica di agenti di pubblica sicurezza (art. 8 legge 1570/41, come confermato vigente dall'art. 35, comma 1, lettera d) del D.Lgs 139/06). Per questo motivo, riteniamo risolutivo l'inserimento dei vigili del fuoco nell'art. 16 comma 2 della legge 121/81, fermo restando il proprio ordinamento e competenze, nonché l'applicazione dei meccanismi di perequazione retributiva di cui all'art. 43 della medesima legge.

In subordine per l'ingresso del CNVVF nel comparto sicurezza e nell'art. 16 legge 121/81. La sperequazione normativa ed economica dei VVF rispetto agli altri corpi dello Stato, oltre che immotivata, rappresenta una ingiusta ed inaccettabile umiliazione per tutti i vigili del Fuoco, che oggi percepiscono, a seconda delle qualifiche, dai 300 ai 700 euro in meno (al mese) rispetto ad un pari

qualifica appartenente ad un altro corpo dello stato ad ordinamento civile, come la polizia di stato (stesso ministero), o il corpo forestale (anch'esso con compiti di antincendio boschivo).

9) ONA – OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA VIGILI DEL FUOCO – RICHIESTA RITORNO ALLA GESTIONE INTERNA DEI CENTRI ONA, ATTRAVERSO L'IMPIEGO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE; AVVIO DI UN PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE E DI UTILIZZO DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' DELL'ONA DA RENDERE FRUIBILE, OLTRE CHE PER IL PERSONALE DEL CORPO, ANCHE ATTRAVERSO APPOSITE CONVENZIONI ED INTERSCAMBIO CON I CENTRI DELLE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO.

La gestione dei centri O.N.A. degli ultimi anni, attraverso gli appalti esterni, non sembra aver ottenuto lo scopo di ridurre i costi di gestione, considerato il grave deficit. Solleviamo dubbi circa la gestione degli appalti, nonché sulla nomina dei direttori, di cui non ci viene dato conto con trasparenza.

Per queste ragioni, così come previsto dall'art 2 dello statuto riteniamo opportuno il ritorno alla gestione interna delle strutture, valutando nel contempo oltre che l'impiego di personale in servizio nel Corpo, anche i colleghi pensionati che ne facciano richiesta.

Avviare un programma di ristrutturazione dei centri di soggiorno inutilizzati (che oggi sono solo un costo) e verificare la possibilità di tenerli aperti tutto l'anno, e di consentire, attraverso apposite convenzioni, l'utilizzo, in coda al personale VVF, anche al personale degli altri corpi dello Stato, con possibilità di interscambio.

Costituire squadre di intervento, di riparazione e manutenzione che possano intervenire in economia in tutti i centri, evitando il ricorso a ditte esterne laddove possibile.

Si fa appello infine al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, affinché, letto tutto quanto sopra, faccia valere per i vigili del fuoco i principi di equità e uguaglianza sanciti dalla costituzione.

Si chiede al Ministro dell' Interno Annamaria Cancellieri per essere ricevuti in merito a quanto sopra esposto.

Con riserva di segnalare ulteriori problematiche e di mobilitazione generale.

Distinti saluti.

Roma, 3 ottobre 2012

Allegati:

- nota CONAPO prot. n. 288/12 del 21/09/2012
- ordine del giorno Senato n. 9/1-00619/1 che comprende nel riordino delle carriere anche i vigili del fuoco
- D.M. (Interno) istitutivo del tavolo di lavoro per il riordino delle carriere della Polizia di Stato.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 21 Settembre 2012

Prot. n. 288/2012

e, p.c.

AL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Prof.ssa Elsa FORNERO

AL MINISTRO DELL'INTERNO
Dott.ssa Annamaria CANCELLIERI

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO
Dott. Giovanni FERRARA

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.
Dott. Ing. Alfio PINI

Oggetto: **ARMONIZZAZIONE PENSIONI – IL GOVERNO APPLICHI IL PRINCIPIO DI EQUITÀ' PER I VIGILI DEL FUOCO PER GLI AUMENTI DI SERVIZIO .**

Onorevoli Ministri,

oggi si è svolta a palazzo Chigi la riunione con tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine, delle armate e dei vigili del fuoco, relativa all'armonizzazione delle pensioni.

Durante la riunione ho avuto modo di rappresentarVi che, stante il mancato riconoscimento della specificità lavorativa di cui all'art. 19 della legge 183/10 per tutti i presenti (VVF compresi), che già è una irricoscenza verso chi rischia la vita per lo Stato, per quanto riguarda i Vigili del Fuoco la situazione è ancora peggiore poiché il governo non applica il principio di uguaglianza, quella equità che tanto i tecnici hanno sbandierato nei giorni dell'insediamento del governo, e che ora, ancora una volta, viene disattesa per quanto riguarda i vigili del fuoco, penalizzati rispetto agli altri corpi.

Ci si riferisce agli **"aumenti del periodo di servizio"** di cui all'art. 5 della [bozza](#) di regolamento di armonizzazione, diramata nel giugno scorso, l'aumento di un anno ogni cinque di servizio operativo, che dal 1 giugno 2013 il governo vorrebbe ridurre da un massimo di cinque, ad un massimo di due e mezzo.

Ebbene i vigili del fuoco, nonostante il 99,9 % del personale sia adibito a mansioni permanentemente operative, non hanno mai visto riconosciuto tale aumento di servizio, ed il fatto che questo governo (che ha sbandierato equità), continui ad ignorare i vigili del fuoco è una vergogna !

Oltre a ciò vanno poi evidenziate anche le disparità di trattamento ben visibili nella 3ª tabella di cui al precedente schema di regolamento, ove si rileva che il personale del ruolo Sovrintendenti e Ispettori delle forze di polizia accederà alla pensione di vecchiaia a 63 anni mentre le corrispondenti qualifiche VVF a 66 anni e 7 mesi.

Stesse considerazioni per i Dirigenti, che nelle forze di polizia ad ordinamento civile accederanno alla pensione di anzianità a 65 anni, mentre le corrispondenti qualifiche VVF accederanno a 66 anni e 7 mesi.

Fermo restando che il CONAPO giudica l'intera proposta del governo inaccettabile per tutti i servitori dello stato, va evidenziato che per i vigili del fuoco essa lo è ancora di più per i motivi sopra esposti e la mancanza di equità.

Siamo pertanto a richiedere ai ministri in indirizzo di volere, una volta per tutte, applicare il principio di equità tra tutti coloro che rischiano la vita per la sicurezza della nostra nazione e nella prossima bozza perequare i trattamenti

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

ODG IN ASSEMBLEA SU MOZIONI O ALTRI ATTI : 9/1-00619/001
 presentata da **GASPARRI MAURIZIO** il **23/05/2012** nella seduta numero **728**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **1/00619** abbinato in data **23/05/2012**Atto **1/00620** abbinato in data **23/05/2012**Atto **1/00627** abbinato in data **23/05/2012**Atto **1/00636** abbinato in data **23/05/2012**Atto **1/00640** abbinato in data **23/05/2012**Atto **1/00641** abbinato in data **23/05/2012**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BIANCO ENZO	PARTITO DEMOCRATICO	05/23/2012
SERRA ACHILLE	UNIONE DI CENTRO, SVP E AUTONOMIE (UNIONE VALDOTAINE, MAIE, VERSO NORD, MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI, PARTITO LIBERALE ITALIANO, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)	05/23/2012
CONTINI BARBARA	PER IL TERZO POLO	05/23/2012
MARAVENTANO ANGELA	LEGA NORD PADANIA	05/23/2012
SALTAMARTINI FILIPPO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	05/23/2012
SCANU GIAN PIERO	PARTITO DEMOCRATICO	05/23/2012
D'ALIA GIANPIERO	UNIONE DI CENTRO, SVP E AUTONOMIE (UNIONE VALDOTAINE, MAIE, VERSO NORD, MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI, PARTITO LIBERALE ITALIANO, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)	05/23/2012
RUTELLI FRANCESCO	PER IL TERZO POLO	05/23/2012
TORRI GIOVANNI	LEGA NORD PADANIA	05/23/2012
MONGIELLO COLOMBA	PARTITO DEMOCRATICO	05/23/2012
BARBOLINI GIULIANO	PARTITO DEMOCRATICO	05/23/2012

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
INTERVENTO PARLAMENTARE		
SALTAMARTINI FILIPPO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	05/23/2012
BIANCO ENZO	PARTITO DEMOCRATICO	05/23/2012
CARLINO GIULIANA	ITALIA DEI VALORI	05/23/2012
PARERE GOVERNO		

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
FORNERO ELSA	MINISTRO, LAVORO E POLITICHE SOCIALI	05/23/2012
DICHIARAZIONE VOTO		
GASPARRI MAURIZIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	05/23/2012
CAFORIO GIUSEPPE	ITALIA DEI VALORI	05/23/2012
SAIA MAURIZIO	COESIONE NAZIONALE (GRANDE SUD-SI-PID-IL BUONGOVERNO-FI)	05/23/2012
CONTINI BARBARA	PER IL TERZO POLO	05/23/2012
SERRA ACHILLE	UNIONE DI CENTRO, SVP E AUTONOMIE (UNIONE VALDOTAINE, MAIE, VERSO NORD, MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI, PARTITO LIBERALE ITALIANO, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)	05/23/2012
TORRI GIOVANNI	LEGA NORD PADANIA	05/23/2012
DE SENA LUIGI	PARTITO DEMOCRATICO	05/23/2012
BIANCO ENZO	PARTITO DEMOCRATICO	05/23/2012
INTERVENTO PARLAMENTARE		
SALTAMARTINI FILIPPO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	05/23/2012

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 23/05/2012
 DISCUSSIONE IL 23/05/2012
 ACCOLTO IL 23/05/2012
 PARERE GOVERNO IL 23/05/2012
 DISCUSSIONE IL 23/05/2012
 ATTO MODIFICATO IN CORSO DI SEDUTA IL 23/05/2012
APPROVATO IL 23/05/2012
 CONCLUSO IL 23/05/2012

TESTO ATTO**Atto Senato****Ordine del Giorno 9/1-00619/1**

presentato da

MAURIZIO GASPARRI
mercoledì 23 maggio 2012, seduta n. 728

Il Senato,

premessi che:

il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede all'articolo 24, comma 18, che con regolamento da adottare entro il 30 giugno 2012 ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 400 del 1988 sono adottate le relative misure di armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate nonché del comparto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, tenendo conto delle obiettive peculiarità ed esigenze dei settori di attività nonché dei rispettivi ordinamenti;

l'articolo 19 della legge n. 183 del 2010 riconosce, anche ai fini della tutela economica, pensionistica e previdenziale, "la specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché dello stato giuridico del personale ad essi appartenente in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti";

la disciplina regolamentare dovrà essere adottata dal Governo nel rispetto delle disposizioni legislative citate nonché conformemente al principio di cui all'articolo 3, primo comma, della Costituzione che impone la ragionevolezza delle distinzioni e il divieto di discriminazioni;

il principio di specificità del comparto sicurezza e difesa e del comparto dei vigili del fuoco ha lo scopo precipuo di garantire la condizione peculiare del personale militare, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a condizioni di impiego operativo altamente rischioso che presuppone il costante possesso di particolari idoneità psico-fisiche,

impegna il Governo:

- 1) a prevedere, nell'ambito del regolamento di armonizzazione, norme di tutela delle specificità del personale del comparto sicurezza e difesa e del comparto vigili del fuoco esclusivamente con riguardo al solo allungamento dell'età per il conseguimento della pensione di vecchiaia e di anzianità in relazione ai diritti quesiti e al previgente ordinamento;
- 2) a procedere prima dell'adozione del regolamento di cui al punto 1, ad un incontro con i sindacati più rappresentativi e con il Cocer;
- 3) ad avviare forme pensionistiche complementari, salvaguardando il personale attualmente in servizio già assoggettato al cosiddetto sistema contributivo puro, nei medesimi termini previsti per il personale del comparto Stato, nel rispetto dei vincoli del bilancio pubblico;
- 4) ad avviare, dopo l'emanazione del regolamento in questione, con il coinvolgimento di tutte le amministrazioni interessate, un tavolo di concertazione al fine di definire un complessivo progetto di riordino dei ruoli e delle carriere del personale del comparto sicurezza e difesa e del comparto dei

vigili del fuoco.

(numerazione resoconto Senato G1)

(9/1-00619/1)

GASPARRI, BIANCO, SERRA, CONTINI, MARAVENTANO, SALTAMARTINI, SCANU, D'ALIA,
RUTELLI, TORRI, MONGIELLO, BARBOLINI

CONAPO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 557/RS/01/115/Bis/ 4.9.10

Roma, 1 ottobre 2012

OGGETTO: Riordino dei ruoli della Polizia di Stato.
Costituzione "Tavolo di Lavoro".

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP PER LA CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA-ANIP-ITALIA SICURA (Rdp-Pnfi)	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP-NUOVA FEDERAZIONE AUTONOMA	=ROMA=

Di seguito alla nota pari numero del 17 settembre scorso, concernente l'oggetto, si trasmettono il decreto del Ministro dell'Interno con cui è stato istituito il Tavolo di Lavoro ed il relativo decreto attuativo del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, datato 18 settembre 2012.

Si comunica che il Tavolo sarà convocato quanto prima per l'inizio dei lavori.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Castrese De Rosa)



Il Ministro dell'Interno

RAVVISATA

l'esigenza di predisporre una proposta di riordino dei ruoli del personale della Polizia di Stato, quale Forza di polizia a competenza generale ad ordinamento civile, che tenga conto delle nuove esigenze istituzionali ed organizzative, per adeguare, modernizzare e rendere più snello l'assetto ordinamentale dei ruoli della Polizia di Stato, mediante una mirata revisione delle qualifiche e delle relative dotazioni organiche, al fine di valorizzare tutte le professionalità nonché la formazione ed il merito;

RITENUTO

che la proposta di riordino debba essere coordinata con le iniziative in corso volte alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione della pubblica sicurezza, al contenimento dei costi ed alla ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, in linea con le più recenti misure di carattere finanziario, nonché alla prevista armonizzazione dell'accesso alla pensione del personale del comparto sicurezza e difesa con la recente riforma pensionistica del pubblico impiego;

VALUTATA

l'opportunità che il riordino prenda l'avvio dai progetti sin qui elaborati in materia, sui quali era stato acquisito anche il parere delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato, con particolare riferimento al progetto di riordino complessivo dei ruoli del personale del comparto sicurezza e difesa elaborato nel 2009 e condiviso, nelle sue linee generali, dalle amministrazioni interessate delle Forze di polizia e delle Forze armate;

RITENUTA

altresì necessaria l'acquisizione di tutti gli utili contributi e gli spunti propositivi che consentano di realizzare in tempi brevi un riordino dei ruoli della Polizia di Stato, che concili le aspettative del personale con le esigenze di funzionalità e di modernizzazione dell'amministrazione della pubblica sicurezza, rendendo più immediata ed efficace la risposta alla crescente domanda di sicurezza dei cittadini, anche attraverso uno studio comparato degli attuali sistemi organizzativi delle Forze di polizia ad ordinamento civile dei principali Paesi europei;

CONSIDERATA

l'esigenza di definire una organica proposta di riordino del personale della Polizia di Stato da realizzarsi con gradualità e con più decreti legislativi, anche attraverso forme di autofinanziamento; di risparmi di spesa e di compensazioni derivanti dall'attuazione della medesima proposta, tenendo conto, tra l'altro, degli stanziamenti di cui all'articolo 3, comma 155, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come rimodulati dai successivi interventi in materia, nonché del ricorso all'eventuale differimento degli ulteriori finanziamenti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, attesa l'oggettiva complessità dell'intervento normativo;



Il Ministro dell'Interno

RAVVISATA

pertanto l'utilità di istituire un "Tavolo di lavoro per il riordino delle carriere della Polizia di Stato", di seguito indicato come "Tavolo di lavoro", con l'incarico di predisporre una proposta di riordino dei ruoli della Polizia di Stato coerente con un riordino complessivo dei ruoli del personale del Comparto Sicurezza e Difesa nel rispetto delle peculiarità delle diverse componenti

DECRETA

Art. 1

1. E' istituito un *Tavolo di lavoro* con l'incarico di predisporre una proposta per il riordino dei ruoli della Polizia di Stato che costituisca la base per la definizione di una bozza di disegno di legge di delega.

Art. 2

1. Il Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, incaricato dell'attuazione del presente decreto, con separato provvedimento procederà alla designazione del presidente e dei componenti del Tavolo di lavoro.
2. I lavori dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2012

Roma, 24/07/2012

Anna Maria Cancellieri
Anna Maria CANCELLIERI

[Handwritten signature]



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

VISTO

il decreto del Ministro dell'Interno del 24 luglio 2012 con il quale è stato istituito un *Tavolo di lavoro* con l'incarico di predisporre una proposta per il riordino dei ruoli della Polizia di Stato che costituisca la base per la definizione di una bozza di disegno di legge di delega;

RAVVISATA

la necessità dell'acquisizione di tutti gli utili contributi e degli spunti propositivi che consentano, in tempi brevi, un riordino dei ruoli della Polizia di Stato che concili le aspettative del personale con le esigenze di funzionalità e di modernizzazione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza in linea con le vigenti misure di carattere finanziario, nonché con le previsioni sull'armonizzazione del sistema pensionistico connesso alla recente riforma di settore;

CONSIDERATA

l'esigenza di dare attuazione al citato decreto con la designazione dei componenti del Tavolo di lavoro, l'avvio delle attività e la fissazione di un termine per la presentazione della proposta conclusiva;

DECRETA

Art. I

1. Il *Tavolo di lavoro* per il riordino dei ruoli della Polizia di Stato, istituito con il D.M. 24 luglio 2012, è composto da:
 - il Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza (Presidente);
 - il Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali;
 - un rappresentante della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato;
 - un rappresentante della Direzione Centrale per le Risorse Umane;
 - un rappresentante della Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

2. Alle riunioni del Tavolo di lavoro sono invitati a partecipare i delegati delle Organizzazioni Sindacali della Polizia di Stato rappresentative sul piano nazionale.
3. Il Tavolo di lavoro è incaricato di formulare una proposta di riordino dei ruoli del personale della Polizia di Stato che -prendendo avvio dai progetti fin qui elaborati- concili le aspettative del personale con le esigenze di funzionalità e di modernizzazione dell'amministrazione della pubblica sicurezza, tenendo conto dei vigenti provvedimenti normativi in materia di analisi e revisione della spesa pubblica nonché delle previsioni sull'armonizzazione del sistema pensionistico connesso alla recente riforma di settore.
4. Per l'espletamento del mandato ricevuto, il Tavolo di lavoro può richiedere la partecipazione e i contributi di altre articolazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Art.2

Il Presidente del *Tavolo di lavoro* presenterà i risultati entro il 31 ottobre 2012.

Roma, 18 SET. 2012

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Manganelli